

OPERA DELLA METROPOLITANA

STATUTO



D.C.A.C. 13  
FASCICOLO N. SI-01-C 3

# Il Ministro dell'Interno



VISTO il D.M. 3 giugno 2003 con il quale venne approvato lo statuto della Fabbriceria del Duomo di Siena, denominata "Opera della Metropolitana", con sede in Siena.

VISTA il nuovo statuto adottato dal Consiglio di Amministrazione dell' ente in seduta del 24 agosto 2007;

VISTO l'atto di assenso al predetto statuto espresso all' Arcivescovo di Siena - Colle Val d'Elsa - Montalcino in data 3 novembre 2007;

ACCERTATO che l'ente stesso:

- è dotato di personalità giuridica per possesso di stato, giusta attestato del Ministro dell'Interno in data 25 marzo 1988;
- è iscritto nel registro delle persone giuridiche a termini dell'articolo 5 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

VISTO l'articolo 35, comma primo, del regolamento di attuazione della citata legge 20 maggio 1985, n. 222, approvato con D.P.R. 13 febbraio 1987, n. 33;

## DECRETA

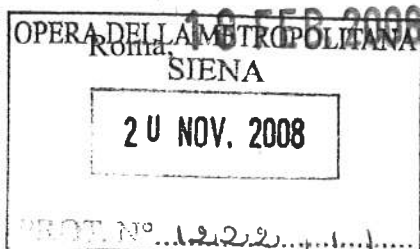
### Art.1

E' approvato lo statuto della Fabbriceria del Duomo di Siena, denominata "Opera della Metropolitana", con sede in Siena, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente in seduta del 24 agosto 2007 composto di 22 articoli, munito del visto e sottoscritto dal Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

### Art.2

Il presente decreto sarà trasmesso al Prefetto di Siena perché ne disponga l'annotazione nel registro delle persone giuridiche.

ROMA, 2005 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.



IL MINISTRO  
**F.to AMATO**



Dr. Massimo Pagano  
Notaio

Repertorio n. 12.626

Raccolta n. 5.053 --

----- VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----  
----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilasette, il giorno ventiquattro agosto. -----  
alle ore nove e trenta. -----

In Siena, via Monna Agnese n. 13, in una stanza di ufficio  
al piano primo. -----

Davanti a me Massimo Pagano notaio in Siena, iscritto al  
Collegio Notarile di Siena e Montepulciano è presente il si-  
gnor: -----

Lorenzoni Mario, nato a Sarteano il 7 settembre 1941 e resi-  
dente a Monteriggioni, via della Caminata n. 1, che inter-  
viene al presente atto non in proprio, bensì nella sua qua-  
lità di Rettore e quindi legale rappresentante della Fabbri-  
ceria del Duomo di Siena denominata "**Opera della Metropoli-  
tana**", con sede a Siena, piazza Duomo n. 8, codice fiscale  
80001810524 e partita I.V.A. 00083190520, Ente dotato di  
personalità giuridica per possesso di stato di giusta atte-  
stato del Ministero dell'interno in data 25 marzo 1988, i-  
scritto nel Registro delle Persone Giuridiche in essere  
presso la Prefettura di Siena al numero 27. -----

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono  
certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla  
seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Opera della Me-  
tropolitana, convocata in questo giorno, luogo ed ora per  
discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui appres-  
so. -----

Aderendo alla richiesta, io notaio dò atto come segue dello  
svolgimento della riunione. -----

Il comparente, in qualità di Rettore (Presidente) del Consi-  
glio di Amministrazione dell'Opera della Metropolitana, as-  
sume la presidenza della seduta ai sensi dell'articolo 9  
dello statuto e preliminarmente constatata e fa constatare: ---

- che il Consiglio di Amministrazione è rappresentato dai  
consiglieri Ing. Elio Bormida, Prof. Paolo Nardi, Prof. Don  
Valter Pala, Dr. Andrea Gambassi, oltre al comparente; -----  
- che è presente il segretario dell'opera Rag. Pietro Elia; -  
- che pertanto la seduta del Consiglio di Amministrazione è  
validamente costituita per discutere e deliberare sul se-  
guente ordine del giorno: -----

OMISSIS -----

3) rettifica dello Statuto. -----

OMISSIS -----

Prende la parola il Presidente il quale espone ai presenti  
che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà  
civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Affari dei Cul-  
ti con la nota del 27 giugno 2007 prot. n. 2336 ha richiesto  
di modificare il primo comma dell'articolo 5 dello statuto  
sostituendo la parole "d'intesa con l'Ordinario stesso" con  
"sentito il Vescovo" in riferimento alla nomina dei membri

Registrato a Siena  
il 28-08-2007  
n. 5413 vol. IT

del Consiglio di Amministrazione da parte del Ministro dell'Interno. -----

Inoltre deve essere conseguentemente modificato l'articolo 22 dello statuto. -----

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità di consensi, -----  
----- delibera -----

1) di approvare la modifica dello statuto dell'Opera della Metropolitana, così come proposta dal Presidente. -----

Detto statuto, nella versione aggiornata, approvato e sottoscritto si allega al presente atto sotto la lettera A, omesane la lettura per volontà del comparente. -----

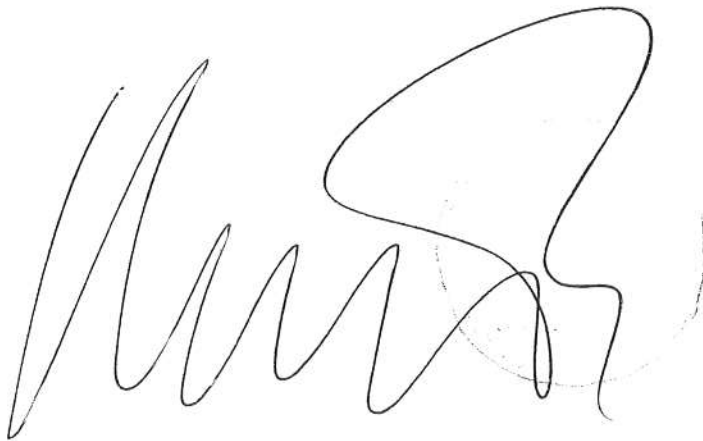
Il Consiglio di Amministrazione prosegue per la trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno ed il relativo verbale verrà redatto dal segretario dell'opera. -----

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, che scritto da me su tre pagine fin qui di un foglio, è stato da me letto, in presenza del Consiglio al comparente, il quale lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore nove e quarantacinque minuti. -----

Firmato: Mario Lorenzoni - dr. Massimo Pagano notaio (l.s.) -

Io sottoscritto dr. Massimo Pagano, notaio in Siena, certifico che la presente copia, composta di un foglio e dell'allegato "A", è conforme all'originale. -----

Siena, 13 SETTEMBRE 2007





----- STATUTO DELL'OPERA DELLA METROPOLITANA -----

----- Art. 1 -----

----- Costituzione e Sede -----

L'Opera della Metropolitana, fabbriceria della Cattedrale di Siena, già Magistratura dell'antico Stato Senese ed ora rientrante nella disciplina di cui all'art. 72 della Legge 20 maggio 1985 n° 222, di seguito denominata "Opera", con sede in Siena, Piazza Duomo, 8, è Ente dotato di personalità giuridica. -----

----- Art. 2 -----

----- Oggetto e scopo -----

L'Opera persegue, senza ingerenza nei servizi di culto, esclusivamente finalità di utilità sociale, nei seguenti settori di attività: -----

a) tutela, promozione e valorizzazione del complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo e di tutti gli altri beni sia di proprietà sia affidati, soggetti al vincolo di cui al D.Lgs 29 ottobre 1999 n° 490, provvedendo in particolar modo: -----

- alla manutenzione, conservazione e restauro di tali beni e degli arredi, suppellettili ed impianti facenti parte degli stessi; -----

- alla amministrazione dei beni a quanto sopra destinati; --  
- ad ogni altra iniziativa connessa o strumentale allo svolgimento delle predette attività. -----

b) promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione. -----

L'Opera provvede, altresì, sempre senza ingerenza nei servizi di culto: -----

1) all'amministrazione, alla gestione ed alla manutenzione degli eventuali beni patrimoniali i cui proventi sono destinati a spese di ufficiatura e di culto ancorchè non rientranti tra i beni soggetti al vincolo del D.Lgs 29 ottobre 1999 n° 490; -----

2) all'acquisto ed alla manutenzione degli arredi e delle suppellettili ed impianti necessari alla funzionalità della Cattedrale; -----

3) alla soddisfazione di obblighi derivanti da: legati, donazioni, disposizioni di testatori e di altri benefattori. -  
Le rendite destinate alle spese di cui al punto 1), regolate con apposita convenzione, sono gestite in bilancio come partite di giro e vengono annualmente versate al netto all'ordinario diocesano. -----

----- Art. 3 -----

----- Patrimonio ed entrate -----

I mezzi finanziari dell'Opera sono: -----

a) le rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare; -----

b) i proventi degli ingressi ad ogni luogo cui il pubblico sia ammesso a pagamento; -----

c) i fitti di eventuali esercizi commerciali; -----

- d) i diritti di utilizzazione dell'immagine, sotto qualsiasi forma, delle opere d'arte di pertinenza dell'Opera; -----  
e) i contributi e i sussidi dello Stato, di Enti pubblici e privati, di sostenitori privati; -----  
f) le elargizioni e/o le donazioni a qualsiasi titolo; -----  
g) altre entrate eventuali e diverse. -----

----- **Art. 4** -----

----- **Organi** -----

Sono organi dell'Opera: -----

- il Consiglio di Amministrazione; -----
- il Rettore; -----
- il Segretario. -----

----- **Art. 5** -----

----- **Consiglio di Amministrazione e Rettore** -----

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera è composto da sette membri, scelti fra cittadini di specchiata moralità, professanti la fede cattolica, nominati per un triennio, due dall'Ordinario Diocesano e cinque dal Ministro dell'Interno sentito il Vescovo. -----

Il Consiglio elegge nel suo seno il Rettore alla cui nomina provvede, con apposito decreto, il Ministro dell'Interno. --

Il Rettore eletto opera ad interim in attesa del decreto Ministeriale di nomina. -----

L'elezione del Rettore è assunta a maggioranza dei voti. ---

Il Consiglio provvede, inoltre, ad eleggere al suo interno, con le medesime modalità del Rettore, anche il vice Rettore. Tutti i componenti il Consiglio prestano la loro opera gratuitamente. -----

Al Rettore ed ai Consiglieri spetta solo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica. -----

Non può rivestire la carica di Consigliere chi ha rapporti di interesse proprio o del coniuge o dei parenti o affini sino al quarto grado, oppure indiretti, anche tramite ditte o società, con l'Opera. -----

Non possono essere contemporaneamente Consiglieri, coniugi o parenti o affini entro il terzo grado. -----

Il Consigliere assente ingiustificato per tre riunioni consecutive, decade dalla carica. -----

La revoca per indegnità o per permanente incapacità all'esercizio delle funzioni di consigliere, può essere accertata dal Consiglio. -----

Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza o di revoca, l'Autorità nominante provvede a nominare il successore il quale resta in carica per la residua parte del mandato del predecessore. -----

----- **Art. 6** -----

----- **Attribuzioni del Consiglio** -----

Il Consiglio delibera il bilancio di previsione, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari in relazione a quanto indica-

to nel precedente art. 2. -----

E', in ogni caso, fatto divieto al Consiglio ed al Rettore di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, il tutto nei limiti delle leggi vigenti. -----

Gli utili e gli avanzi di gestione derivanti dalle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse, di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460, dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione di dette attività. -----

Il Consiglio delibera inoltre: -----

a) la radiazione di eventuali crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; -----

b) la vendita o la distruzione di oggetti mobili divenuti inservibili o che non siano ulteriormente da conservare; ---

c) il limite di somma per l'acquisto di beni e servizi di cui al primo comma del successivo art. 17. -----

d) il limite di somma che il Rettore è autorizzato a spendere direttamente per l'acquisto di materiali vari, per modesti rinnovi o completamenti di arredi, per interventi di manutenzione; -----

e) il limite di somma che l'ufficio di Segreteria può tenere a disposizione quale fondo di cassa; -----

f) la designazione dell'istituto di credito cui affidare il servizio di tesoreria o di cassa; -----

g) l'acquisto di immobili e l'accettazione di lasciti, donazioni e depositi in custodia; -----

h) gli investimenti di capitali, l'alienazione di beni, l'assunzione di mutui e obbligazioni. -----

#### ----- Art. 7 -----

##### ----- Adozione regolamenti e convenzioni -----

Il Consiglio delibera: -----

1) il regolamento relativo al complesso museale. -----

2) il regolamento organico dei dipendenti; -----

3) il regolamento di accesso all'archivio storico ed alla biblioteca; -----

4) il regolamento del servizio di tesoreria o di cassa; ----

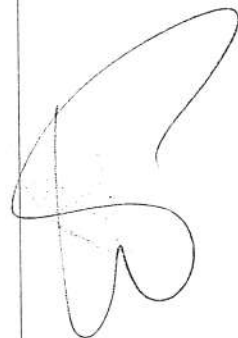
5) ogni altro regolamento o convenzione utile per il migliore svolgimento dell'attività di cui all'art. 2 del presente statuto. -----

#### ----- Art. 8 -----

##### ----- Convocazioni e Riunioni del Consiglio -----

Il Consiglio è convocato dal Rettore ogni volta che lo ritenga necessario o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti. -----

La convocazione ha luogo mediante avviso scritto nel quale dovrà essere riportato l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, avviso che dovrà essere spedito a ciascun Consigliere almeno cinque giorni prima della riunione, salvo casi di urgenza. -----



Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno quattro dei suoi componenti. -----

Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti: in caso di parità, prevale il voto del Rettore. -----

#### ----- Art. 9 -----

##### ----- Attribuzioni del Rettore -----

Il Rettore: -----

- ha la rappresentanza legale dell'Opera; -----
- convoca e presiede il Consiglio; -----
- stabilisce l'ordine del giorno degli argomenti da trattare nelle riunioni e ne sottoscrive i verbali; -----
- sottopone annualmente al Consiglio, per l'approvazione, il bilancio di previsione e il conto consuntivo; -----
- esegue le deliberazioni del Consiglio ed eroga le spese deliberate; -----
- dispone in ordine alle spese di cui alla lettera d) del precedente art. 6; -----
- firma, unitamente al Segretario, gli ordini di incasso e di pagamento e tutti gli atti inerenti l'attività amministrativa dell'Opera; -----
- è il superiore diretto di tutto il personale dipendente. -----

Nei casi in cui è richiesta una specifica competenza, il Rettore può avvalersi di prestazioni di opera di tecnici di fiducia e consulenti la cui nomina dovrà essere comunicata al Consiglio. -----

Nei casi di urgenza, il Rettore adotta i provvedimenti necessari e ne riferisce al Consiglio, per la ratifica, nella prima riunione. -----

Nei casi di legittimo impedimento, le funzioni del Rettore sono assunte pro-tempore dal vice Rettore. -----

#### ----- Art. 10 -----

##### ----- Segretario -----

Il Segretario dell'Opera è designato dal Consiglio con apposito atto deliberativo nel quale, oltre alle attribuzioni, è specificata la durata della carica che può essere conferita a tempo indeterminato. -----

Il provvedimento di revoca del Segretario per indegnità o per permanente incapacità, è preso dal Consiglio con deliberazione motivata. -----

Il Consiglio designa, inoltre, un sostituto pro-tempore che assume le funzioni di Segretario nei casi di legittimo impedimento. -----

#### ----- Art. 11 -----

##### ----- Attribuzioni del Segretario -----

Il Segretario prepara i lavori del Consiglio, ne redige i verbali che, previa lettura e approvazione devono essere firmati dal Rettore e dal Segretario stesso, coadiuva il Consiglio ed il Rettore nell'espletamento delle attività che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'Opera. -----



II Segretario inoltre: -----

organizza i servizi tecnici e contabili ed è personalmente responsabile della tenuta dei registri e della regolarità dei conti; -----

- firma unitamente al Rettore gli ordini di incasso e di pagamento; -----

- predispone, di concerto con il Rettore, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo; -----

- sovrintende al buon andamento di tutti i servizi. -----

- amministra il fondo di cassa di cui alla lettera e) del precedente art. 6. -----

----- **Art. 12** -----

----- **Esercizio economico finanziario** -----

L'esercizio economico finanziario ha durata annuale e coincide con l'anno solare. -----

----- **Art. 13** -----

----- **Bilancio di Previsione** -----

Il Bilancio di previsione comprende le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare entro l'esercizio cui si riferisce. -----

E' vietata qualsiasi gestione fuori del bilancio di previsione. -----

Il Consiglio delibera il bilancio di previsione che deve essere inviato entro il 30 novembre dell'anno precedente, unitamente alla relazione del Rettore e a copia della deliberazione del Consiglio al Prefetto per l'approvazione di competenza. -----

Le variazioni al bilancio di previsione devono essere deliberate dal Consiglio ed essere inviate al Prefetto per l'approvazione. -----

Qualora il bilancio di previsione non fosse approvato dal Prefetto prima dell'inizio dell'esercizio cui si riferisce, l'Opera è autorizzata ad effettuare spese correnti indifferibili entro il limite di 1/12 per ciascun mese degli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente. -----

Tale limite non si applica per il pagamento degli stipendi al personale e degli oneri riflessi, per le imposte e tasse, per il pagamento di rate derivanti da mutui e obbligazioni. -----

----- **Art. 14** -----

----- **Conto Consuntivo** -----

Il Consiglio dell'Opera delibera il conto consuntivo dell'esercizio precedente che deve essere inviato entro il 31 marzo di ciascun anno, al Prefetto per l'approvazione di competenza, unitamente alla relazione del Rettore e a copia della deliberazione del Consiglio. -----

----- **Art. 15** -----

----- **Contabilità separata** -----

Per lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse rientranti nella disciplina di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460, è redatta una con-

tabilità separata rispetto alle altre attività svolte dall'Opera. -----

----- **Art. 16** -----

----- **Inventari** -----

I beni mobili ed immobili di proprietà od amministrati dall'Opera si distinguono in: -----

a) beni monumentali, artistici e culturali, costituenti il patrimonio inalienabile soggetto alla disciplina di cui al D.Lgs 29 ottobre 1999 n° 490; -----

b) beni mobili e immobili soggetti e non alla disciplina di cui al D.Lgs 29 ottobre 1999 n° 490; -----

Tutti i beni devono risultare da appositi inventari. -----  
L'inventario dei beni artistici e storici viene conservato presso l'archivio dell'Opera, presso l'Ordinario Diocesano e presso le due competenti Soprintendenze. -----

Detti beni, salvo necessità di urgente restauro, non possono essere rimossi senza l'autorizzazione del Consiglio. -----

Speciali norme e cautele devono essere adottate nei casi di temporaneo disloco. L'inventario dei beni di cui al primo comma lettera b) del presente articolo, deve recarne il valore, la rendita nonché le caratteristiche e l'indicazione di tutti gli elementi necessari alla loro esatta individuazione. -----

Annualmente i registri degli inventari devono essere sottoscritti dal Rettore e dal Segretario. -----

La ricognizione dei beni dell'Opera, su disposizione del Consiglio, deve essere fatta almeno ogni cinque anni. -----

----- **Art. 17** -----

----- **Istruttoria per l'acquisto di beni e servizi** -----

Gli acquisti di beni e servizi formano oggetto di apposita deliberazione del Consiglio dalla quale debbono risultare i mezzi finanziari per la copertura di spesa, i beni o i servizi da acquistare e/o i lavori da eseguire, i prezzi unitari, l'importo complessivo della spesa - compresa l'imposta sul valore aggiunto ed ogni altro onere - ed il relativo conto di imputazione. -----

Qualora la spesa sia di rilevante entità e comunque superiore a quella stabilita dal Consiglio di cui all'art. 6 lettera c), alla deliberazione devono essere allegati: -----

a) il prospetto comparativo delle offerte di almeno tre Ditte all'uopo interpellate oppure provvedimento, congruamente motivato, sulla opportunità di rivolgersi ad una sola impresa per la specificità della fornitura o del lavoro; -----

b) la relazione di un esperto-tecnico di fiducia dell'Opera dalla quale risulti la congruità dei prezzi esposti nel prospetto di cui alla precedente lettera a). -----

Per le spese di cui all'art. 6 lettera d) del presente statuto, la congruità dei prezzi sarà dichiarata di volta in volta, sul documento di spesa, direttamente dal Rettore sulla base dei prezzi di mercato. -----

----- Art. 18 -----

----- Personale dipendente -----

Lo stato giuridico, normativo ed economico e le attribuzioni dei dipendenti dell'Opera sono disciplinati dall'apposito regolamento organico dei dipendenti. -----

E' fatto divieto di corrispondere ai dipendenti salari o stipendi superiori al 20 (venti) per cento rispetto a quelli previsti dal contratto di lavoro vigente per la medesima categoria. -----

----- Art. 19 -----

----- Responsabilità -----

L'Opera si accolla il debito eventualmente insorgente dalla applicazione di sanzioni pecuniarie di cui al Decreto Legislativo 18 dicembre 1997 n° 472 e art. 28 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460. -----

----- Art. 20 -----

----- Riferimenti legislativi -----

Per quanto non previsto dal presente statuto, sarà fatto riferimento alla Legge 20 maggio 1985 n° 222, al D.P.R. 13 febbraio 1987 n° 33 come modificato con D.P.R. 1° settembre 1999 n° 337, al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 ed alle disposizioni ivi richiamate. -----

----- Art. 21 -----

----- Scioglimento dell'Opera -----

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Opera sarà devoluto ad altro ente ecclesiastico sentito l'ordinario diocesano e l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

----- Art. 22 -----

----- Entrata in vigore -----

Il presente statuto, che sostituisce il precedente approvato con decreto ministeriale del 3 giugno 2003 entra in vigore dopo l'approvazione del Ministro dell'Interno. -----

Firmato: Mario Lorenzoni - Massimo Pagano notaio (l.s.). ----

VISTO: in relazione al D.M. n. 13, del 18-02-2008

Il Capo Dipartimento  
Libertà Civile e Immigrazione  
Pref. Morcone

Ministero dell'Interno  
Dipartimento per Libertà Civile e Immigrazione  
Direz. Cent. Le. degli Str. del C.C.M.

Per copia conforme

- 5 MAR. 2008

Roma

